



Prot. 0905/32/SG.34 - Ton

Roma, 22 agosto 2017

Al

Senatore Luigi MANCONI

*Presidente della Commissione Straordinaria per la
tutela e la promozione dei diritti umani
Senato della Repubblica*

ROMA

e p.c.

*Membri della Commissione Straordinaria per la
tutela e la promozione dei diritti umani
Senato della Repubblica*

ROMA

Caro Senatore Manconi,

capisco che il taglio che Lei ha dato alla commissione è sicuramente un altro, ed è rivolto a un altro settore dei diritti umani, ma credo sia anche un diritto umano lavorare in condizioni di sicurezza. Seimila poliziotti ogni anno, finiscono in ospedale. Solo Polizia di Stato, per fatti come quello avvenuto l'altra sera a Sanremo, dove due poliziotti sono stati pesantemente aggrediti da tre extracomunitari ubriachi. Uno dei miei colleghi ha subito l'asportazione della milza. Le sembra poco?

Per fortuna la stampa oggi sta iniziando ad interessarsi a questo fenomeno, per cui questa realtà – che noi conosciamo già bene – inizia ad emergere.

Lei sente parlare di altre categorie di lavoratori come ad esempio, insegnanti, infermieri e medici, che ogni anno finiscono in seimila in ospedale perché picchiati sul posto di lavoro? Le sembra giusto?

Molte volte io sono sceso in polemica aperta con Lei, però sono anche la persona che ha proposto delle telecamere per registrare ogni respiro degli operatori e rendere l'operazione delle Forze dell'Ordine la più trasparente e garantista possibile. Non è

possibile lavorare in queste condizioni, perché questo è un sistema che manda al macello i poliziotti. Glielo ricordo, seimila poliziotti ogni anno, caro Senatore Manconi. Non oso immaginare cosa succederebbe in Italia, se seimila manifestanti finissero in ospedale a causa delle Forze dell'Ordine. Si rende conto che questi poliziotti sono sotto tortura? Se non altro la tortura psicologica per l'eccessiva esposizione che hanno nei confronti dei fenomeni criminali che si verificano nell'ambiente esterno: pensi agli operatori delle volanti, della Polizia Ferroviaria, Stradale o del Reparto Prevenzione Crimine. Costantemente esposti, costantemente a rischio. Non è normale che su 40.000 poliziotti, oltre il 15% ogni anno, finisca in ospedale per motivi di lavoro. Questi sono numeri disarmanti, indice di qualcosa che non funziona nel sistema.

La prego di valutare un'azione conoscitiva da parte della sua commissione su questo fenomeno, che consentirà tra l'altro, in termini di trasparenza, a valutare i comportamenti delle Forze dell'Ordine.

Il Segretario Generale

Gianni TONELLI

